**Passo dopo passo – domenica 11 ottobre 2020**

**Un invito da non perdere**

**Per iniziare**

*Scegli un momento e un luogo adatto alla preghiera.*

*Chiedi allo Spirito di donarti un cuore capace di ascoltare la Parola.*

*Lascia entrare il Signore nella tua vita.*

**Incontro alla Parola** (Mt 22,1-14)

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze! Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale? Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

**Il Tuo volto io cerco**

Se doveva essere una bella festa, è diventata proprio una strage…

È una storia, una parabola, siamo nella finzione: ma all’interno di questa strana storia, salta fuori la figura di questo re, tutto particolare. Cosa vuole veramente? Una sala piena! Non può sopportare l’idea di aver preparato una festa, e ritrovarsi la sala vuota. Qual è il suo più grande desiderio? Che nessuno rifiuti il suo invito, che l’invito alla sua festa sia accolto. Fuori dalla parabola, questa è la bella notizia: il grande desiderio di Dio è di non essere rifiutato. Desidera che io accolga il suo invito alla gioia. Sì, alla gioia! Perché se penso che devo presentarmi davanti a lui senza l’abito da festa, se penso che devo presentarmi davanti a lui con lo sguardo basso, sentendo la fede in lui come un peso, sono come quell’uomo senza abito nuziale: non ho capito niente! Dio mi cerca per invitarmi a una festa, per invitarmi alla gioia: e perché devo sempre dirgli di no?

**La Tua Parola diventa la nostra preghiera - dal Salmo 22 (23)**

Rit. *Abiterò per sempre nella casa del Signore.*

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. *Rit*.

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza. *Rit.*

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. *Rit*.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni. *Rit*.

*Dedica qualche minuto di silenzio per congedarti e uscire dalla preghiera;*

*puoi portare con te una parola, un’emozione, un grazie o un perché…*

*oggi ti faranno compagnia.*